



A dieci anni dal terremoto continuano i lavori nel borgo. Arriva una nuova illuminazione da 170 mila euro

Ricostruzione a Spina, castello completato nel 2020

Entro la fine dell'anno sarà terminata anche la seconda delle quattro unità immobiliari

di **Massimo Fraolo**

MARSCIANO

Entro la fine dell'anno sarà completata la seconda delle quattro unità immobiliari del borgo di Spina e nel 2020 il castello, con il completamento del Pir, sarà restituito nella sua interezza alla comunità. Dopo i 22 nuclei abitativi riconsegnati alle famiglie a dicembre 2018, relativi al completamento dei lavori di ricostruzione della "Umi 2 - La Torretta", gli sforzi del lungo percorso della ricostruzione post-terremoto si concentrano ora sugli altri blocchi rimanenti. Dopodiché, su un altro versante ancora, quello del completamento della ricostruzione pesante, si tratterà di trovare le risorse per finanziare gli interventi sugli edifici parzialmente inagibili e le seconde case. E la frazione di Spina si prepara proprio in questi giorni a rinascere definitivamente dopo il sisma anche aspettando la nuova illuminazione del castello. E l'occasione per parlarne, in un clima anche di festa e intrattenimento, sarà la due giorni di "GeckoFest-Evoluzioni", spet-

tacolo incentrato proprio sui temi della resistenza e dell'adattamento alle difficoltà, in programma venerdì e sabato nella frazione. Sarà l'amministrazione, venerdì alle 18.30 proprio dal palco di GeckoFest, ad illustrare "un progetto che dovrà mettere insie-

me innovazione tecnica e aspetti estetici - spiegano dall'ente - per dare valore ai particolari e alla bellezza di un borgo completamente rinato". Un'opera, quella che illuminerà a nuova vita il castello, di fatto il nucleo storico della piccola frazione, che prevede un finanziamento di 170 mila euro, a valere sui fondi destinati alle opere pubbliche e stanziati nell'ambito dei finanziamenti del Pir. Il progetto è stato predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal professor Franco Cotana dell'Università

di Perugia e composto dall'Accademia di belle arti "Pietro Vannucci" e dal Ciriad. "La comunità di Spina e tutta la popolazione marscianese colpita dall'evento sismico di dicembre 2009 - spiega l'assessore, Francesca Borzacchiello - è un perfetto interprete dello spirito di adattamento ed evoluzione in risposta alle avversità che fa proprio da filo conduttore del festival. La rinascita post sisma ha rappresentato una sfida importante che è stata vinta da una comunità coesa e capace di non disperdere risorse umane, culturali e sociali. La ricostruzione è in corso, mancano ancora importanti risorse per completarla e su questo l'amministrazione è fortemente impegnata. Intanto, però, stiamo assistendo alla completa riqualificazione del castello, che entro il 2020 sarà ultimata". E proprio oggi, tra l'altro, riaprono gli spazi della scuola

dell'infanzia e primaria, che era stata resa inagibile dal sisma. "Questi due importanti eventi - conclude - rappresentano i migliori biglietti da visita a testimonianza della vitalità di questo borgo".



► 11 settembre 2019



Rinascita Continuano i lavori post sisma a Spina dove entro la fine dell'anno sarà completata la seconda unità immobiliare ed entro il 2020 il castello